

Commenti sulla determinazione del Rampichino *Certhia brachydactyla* in una zona mediterranea

Fulvio Fraticelli

Stazione Romana per l'Osservazione e la Protezione degli Uccelli
Oasi Naturale WWF "Bosco di Palo"
Via Palo Laziale 2, 00055 Ladispoli (Roma)

Il Rampichino *Certhia brachydactyla* è una specie comunemente presente nei boschi tirrenici dell'Italia centrale (Bernoni et al. 1985, Farina 1982, Fraticelli e Sarrocco 1984, Lambertini 1981) mentre il Rampichino alpestre *Certhia familiaris*, sempre nell'Italia centrale, è presente solo nei boschi appenninici (ad es. Di Carlo 1972, Farina 1980). Molti autori hanno individuato metodi per riconoscere queste due specie (Chapman 1984, Hirschfeld 1984, Mead 1975, Mead e Wallace 1976, Osieck 1975) ma una certa percentuale di individui di Rampichino, particolarmente nelle popolazioni meridionali, presenta notevoli difficoltà di determinazione (Hirschfeld 1985, Rodriguez de los Santos 1985). In questa breve nota voglio evidenziare le difficoltà di determinazione del Rampichino in una zona tirrenica dell'Italia centrale data la possibilità che individui di Rampichino alpestre scendano al piano durante l'inverno, che si rinvenivano individui di Rampichino alpestre provenienti da popolazioni nordiche che sono migratrici (Zink 1987) o che si individuino zone montane in cui le due specie convivono.

AREA DI STUDIO E METODI - Dal settembre 1985 all'ottobre 1987 furono catturati, durante le attività di inanellamento, nell'Oasi Naturale WWF "Bosco di Palo" in comune di Ladispoli (Roma), 30 individui di Rampichino. Non fu determinata l'età data la notevole dose di insicurezza che tutti i metodi presentano (Busse 1984). Il riconoscimento specifico fu effettuato utilizzando i seguenti tre metodi:

1) l'estensione della striscia bianca sul bordo della più grande penna dell'alula, che potrebbe essere un aiuto se presente nella determinazione del Rampichino secondo Svensson (1984), fu catalogata rispetto alle nove categorie individuate da Rodriguez de los Santos (1985) sui Rampichini spagnoli.

2) la lunghezza del becco (B) e dell'unghia posteriore (U) furono misurate alla precisione di 0,1 mm per mezzo di un calibro. Per ogni individuo fu calcolato il seguente indice: $(U/B) \times 100$, il cui valore discriminante è 45,6 (Svensson 1984);

3) fu anche calcolato l'indice discriminante: $U < (0,14 \times B) + 5,6$ (Mead e Wallace 1976).

Non furono prese in considerazione la colorazione delle parti superiori, di quelle inferiori, del becco e l'estensione del sopracciglio essendo questi caratteri estremamente variabili nelle diverse popolazioni di entrambe le specie (Hirschfeld 1985).

RISULTATI - Il 43,4% degli individui non presentava un bordo bianco completo sulla più grande penna dell'alula (categoria D, mentre il 46,7% apparteneva alla categoria F ed il 10,0% a quella G di Rodriguez de los Santos 1985). La misura media

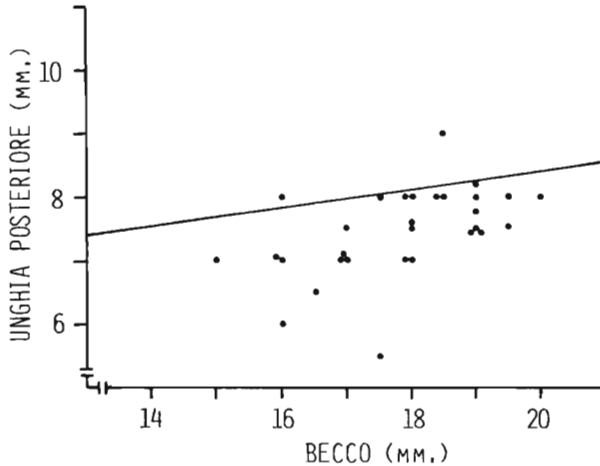


FIGURA 1. Relazione tra la lunghezza dell'unghia posteriore (U) e del becco (B) in 30 Rampichini controllati nel Bosco di Palo (Roma). La retta $U = (0,14 \times B) + 5,6$ rappresenta il limite discriminante.

dell'unghia posteriore è risultata $7,45 \pm 0,7$ mm e quella del becco $17,83 \pm 1,3$ mm. L'indice Svensson (1984) è risultato in media $41,9 \pm 3,6$ ma nel 13,3% degli individui è risultato maggiore di 45,6. In Fig. 1 riporto la correlazione tra la lunghezza dell'unghia posteriore e quella del becco che è risultata statisticamente significativa ($r_{28} = 0,52$; $P < 0,01$; $Y = 0,95X + 10,79$). Il 6,7% degli individui ha mostrato un valore dell'indice di Mead e Wallace (1976) maggiore del valore limite.

DISCUSSIONE - Nessuno dei tre metodi di determinazione, considerato singolarmente, ha dato risultati sicuri al 100%. In particolare la presenza della striscia bianca completa sul bordo della più grande penna dell'alula risulta il metodo meno affidabile. Rodriguez de los Santos (1985) ha riscontrato sui Rampichini spagnoli una variabilità di colorazione dell'alula maggiore di quelli da me controllati e l'assenza della striscia bianca completa nel 32% dei casi. E' da notare che tutti i 30 individui controllati a Palo sono stati determinati con certezza utilizzando cumulativamente i tre metodi e che solo uno (3,3%) si discostava dalla norma in due metodi contemporaneamente. E' consigliabile quindi, per la determinazione del Rampichino nelle zone mediterranee italiane, adoperare contemporaneamente tutti e tre i metodi sopra riportati controllando però anche la colorazione delle parti superiori come indicato da Mead e Wallace (1976) e da Svensson (1984).

RINGRAZIAMENTI. Sono molto grato a tutti coloro che partecipando alle attività di inanellamento hanno permesso la raccolta dei dati ed in modo particolare ad U. Ruvolo, A. Montemaggiori, M. Gustin ed A. Sorace.

SUMMARY - Comments on Short-toed Treecreeper *Certhia brachydactyla* identification in a mediterranean area

- Three methods of identification were tested in 30 specimens of Short-toed Treecreeper of Tyrrhenian coast of Central Italy: 1) the big feather of the alula must exhibit a complete white border on the outer web; 2) $(U/B) \times 100 < 45.6$ and 3) $U < (0.14 \times B) + 5.6$ in which U and B are the measurements of the hind claw and of the bill respectively.

- None of three methods is completely sure. All specimens were positive for at least one method.

FIG. 1. Bill/hind claw plotted for 30 specimens of Short-toed Treecreeper from Tyrrhenian coasts of Central Italy. Thick line represents hind claw = $(0.14 \times \text{bill}) + 5.6$.

OPERE CITATE

- Bernoni, M., Di Russo, C., Ianniello, L., Mattoccia, M. e Plini, P. 1985. Dati preliminari sulle comunità ornitiche di alcuni querceti del Lazio. Atti III Conv. ital. Orn. 147-148.
- Busse, P. 1984. Key to sexing and ageing of European Passerines. Beitrage zur Naturkunde Niedersachsens, Hannover.
- Chapman, M.S. 1984. Identification of Short-toed Treecreeper. Brit. Birds 77:262-263.
- Di Carlo, E.A. 1972. Gli uccelli del Parco Nazionale d'Abruzzo. Riv. ital. Orn. 42:1-160.
- Farina, A. 1980. Effects of forest exploitation on the beechwood birds of the Southern Apennines. Avocetta 4:141-145.
- Farina, A. 1982. Bird community of the Mediterranean forest of Migliarino (Pisa). Avocetta 6:75-81.
- Faticelli, F. e Sarrocco, S. 1984. Censimento degli uccelli nidificanti in un bosco mediterraneo dell'Italia centrale (Palo Laziale, Roma). Avocetta 8:91-98.
- Hirschfeld, E. 1984. Problem att i falt skilja tradkryparen *Certhia familiaris* och tradgardstradkryparen *Certhia brachydactyla*. Var Fagelvarld 43:21-26.
- Hirschfeld, E. 1985. Further comments on Treecreeper identification. Brit. Birds 78: 300-302
- Lambertini, M. 1981. Censimento degli uccelli nidificanti in un bosco litoraneo della Toscana. Avocetta 5:66-86.
- Mead, C.J. 1975. Variation in some characters of three Palearctic *Certhia* spp. Bull. B.O.C. 95:30-39.
- Mead, C.J. e Wallace, D.I.M. 1976. Identification of European Treecreepers. Brit. Birds 76: 117-131.
- Osieck, E.R. 1975. Determinatie van Boomkruipers *Certhia* in Nederland. Limosa 48:176-187.
- Rodriguez de los Santos, M. 1985. Notes on Short-toed Treecreepers from Souther Spain. Brit. Birds 78:298-300.
- Svensson, L. 1984. Identification Guide to European Passerines. Naturhistoriska Riksmuseet, Stockholm.
- Zink, G. 1987. Der Zug Europaischer Singvogel. Ein Atlas der Wiederfunde beringter Vogel. Band II. Aula Verlag, Wiesbaden.

Ricevuto il 22 dicembre 1987